

Cava di marmo in C\da Noce” nel Comune di  
Custonaci (TP)-  
Ditta: Mondial Granit S.p.a.

## REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE SICILIANA**  
**ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'**  
**DIPARTIMENTO DELL'ENERGIA**  
**SERVIZIO 7 -DISTRETTO MINERARIO PALERMO**

**L'INGEGNERE CAPO DEL DISTRETTO**

Imposta di bollo  
vedi allegato

- VISTA** la Costituzione della Repubblica Italiana;
- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la L.R.S. 4/4/1956, n°23 – Norme di polizia mineraria;
- VISTO** il D.P.R.S. 15/7/1958, n° 7 – “Regolamento di polizia mineraria” e ss.mm.ii;
- VISTO** il D.P.R. 9/4/1959, n. 128 – “Norme di polizia delle miniere e delle cave” e s ss.mm.ii;
- VISTA** la L.R.S. 9/12/1980, n° 127 – “Disposizioni per la coltivazione dei giacimenti minerari da cava e provvedimenti per il rilancio e lo sviluppo del comparto lapideo di pregio nel territorio della Regione Siciliana” e ss.mm.ii;
- VISTO** il D.Lgs 624/96 “Attuazione della direttiva 92/91/CEE, relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della direttiva 92/104/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive a cielo aperto e sotterranee”;
- VISTA** la L.R. 10 del 05/07/2004, art.2 “Semplificazione delle procedure di rinnovo delle autorizzazioni alla coltivazione dei giacimenti da cava”;
- VISTO** il D.lgs. 3/4/2006 n.152 e s.m. recante *Norme in materia ambientale* ed in particolare l’art. 27 bis rubricato “*Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR)*”, introdotto dal D.lgs. 16/6/2017, n. 104;
- VISTO** il D.lgs. n° 81 del 09/04/2008 “Attuazione dell’art. 1 della legge 3 agosto 2007, n° 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e s ss.mm.ii;
- VISTI** la L.R. 16/12/2008, n. 19 nonché il *Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16/12/2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ecc.*, emanato con DPRS 27/6/2019, n. 12;
- VISTA** la L.R. 5/4/2011, n. 5 recante *Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso ecc.*;
- VISTO** il Protocollo di Legalità stipulato in data 23/05/2011 dinanzi al Sig. Ministro degli Interni, tra l’Assessore Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, dal Presidente di Confindustria Sicilia e dai Sigg. Prefetti della Sicilia;
- VISTO** il D.lgs. 6/9/2011, n. 159 e s.m., recante *Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia*;
- VISTO** il D.P.R. del 26/04/2012 n. 38 “Regolamento recante Norme di attuazione dell’art. 2, commi 2° bis e ter, della L.R. 30/4/1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni” per l’individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza di questo Dipartimento;
- VISTA** la delibera della Giunta Regionale n. 5 del 08/01/2013 “Disposizioni applicative connesse all’attuazione della normativa antimafia”;
- VISTO** l’art. 12 della Legge Regionale 15 maggio 2013 n. 9, con il quale è stato introdotto un canone di produzione, commisurato alla quantità di materiale estratto dai giacimenti minerari di cava;
- VISTA** la Direttiva dell’Assessore Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e del Dirigente Regionale del Dipartimento Energia in merito all’applicazione del codice antimafia (D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.), trasmessa a questo Ufficio in data **10/07/2014** prot. **n.27552**;

- VISTO** il D.P.R.S. del 03/02/2016 con il quale sono stati approvati i “Piani Regionali dei Materiali da Cava e dei Materiali Lapidei di Pregio”;
- VISTO** il DPRS 16/2/2018, n. 707 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente generale del Dipartimento regionale dell’energia all’ing. Salvatore Lorenzo D’Urso, prorogato con deliberazione di Giunta regionale n. 22 del 30/1/2020;
- VISTO** l’art. 36 della L.R. 22/2/2019, n. 1 rubricato *Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi*;
- VISTA** la L.R. 21/5/2019, n. 7, recante *Disposizioni per i procedimenti Amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa*;
- VISTO** il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, aggiornamento 2020 - 2022 ed in particolare il § 4.12 rubricato *Monitoraggio dei rapporti amministrazione/soggetti esterni*, pubblicato sul sito internet istituzionale di questo Dipartimento regionale dell’energia;
- VISTA** l’autorizzazione n. **23/10 – 129 R<sub>1</sub> TP** del **12/11/2010** con validità di anni 15, rilasciata dall’ing. Capo del Distretto minerario di Palermo alla Società **F.lli Bensorte & Maranzano di Vito Bensorte & C. s.n.c.** (P.I. 01946150818), con sede legale in Custonaci (TP), Via La Spezia n. 45, legalmente rappresentata dal Sig. Bensorte Vito (CFBNSVTI40S28G319P) nato a Valderice (TP) il 28/11/1940, per l’esercizio della cava di marmo sita in località “**Noce**” del Comune di **Custonaci** (TP);
- VISTO** il verbale del **15/11/2010**, introitato agli atti di questo Distretto minerario in data **23/11/2010** al prot. n. **10518**, con il quale il **Sig. Bensorte Vito**, come in atti generalizzato, in forza dell’autorizzazione n. **23/10 – 129 R<sub>1</sub> TP** del **12/11/2010** rilasciata dall’ing. Capo del Distretto minerario di Palermo validità di anni 15, ha denunciato l’esercizio della cava di marmo sita in località “**Noce**” del Comune di **Custonaci** (TP);
- VISTO** il provvedimento n. **01/18 – 129 R<sub>1</sub> S<sub>1</sub> TP** del **18/06/2018** con il quale l’ing. Capo del Distretto minerario di Palermo ha autorizzato la Società **Mondial Granit S.p.a.** (02819100872), con sede legale in Chiaramonte Gulfi (RG) - S.P. Comiso Chiaramonte sn, legalmente rappresentata dal **Dr. Damigella Giovanni Leonardo** nato a Mineo (CT) il 09/10/1950, a subentrare nella titolarità dell’esercizio della cava di marmo sita in località “**Noce**” del Comune di **Custonaci** (TP), alla Società **F.lli Bensorte & Maranzano di Vito Bensorte & C. s.n.c.**
- VISTO** il verbale del **18/06/2018**, introitato agli atti di questo Distretto minerario in pari data al prot. n. **22543**, con il quale il **Dr. Damigella Giovanni Leonardo**, come in atti generalizzato, in forza dell’autorizzazione al subingresso n. **01/18 – 129 R<sub>1</sub> S<sub>1</sub> TP** del **18/06/2018**, rilasciata dall’ing. Capo del Distretto minerario di Palermo, ha denunciato la prosecuzione dell’esercizio della cava di marmo sita in località “**Noce**” del Comune di **Custonaci** (TP) già esercita dalla Società **F.lli Bensorte & Maranzano di Vito Bensorte & C. s.n.c.** giusta autorizzazione n. **23/10 – 129 R<sub>1</sub> TP** del **12/11/2010**;
- VISTO** il programma di coltivazione della cava in argomento esplicito negli allegati progettuali approvati da questo Ufficio con l’autorizzazione n. **23/10 – 129 R<sub>1</sub> TP** del **12/11/2010** e, in particolare, l’allegato progettuale n. **01/13** dal quale si evince che, nella cava in questione, il distacco della roccia dal monte avviene utilizzando il cosiddetto metodo delle “*Fette orizzontali discendenti*”, con il quale è possibile estrarre la roccia dal monte sottoforma di blocchi commerciali;
- VISTA** l’istanza comprensiva di relazione tecnica a firma della Dr.<sup>ssa</sup> Geol. Silvia Miano inoltrata a questo Ufficio a mezzo pec del **11/06/20** e introitata agli atti in data **12/06/2020** al prot. n. **20135**, con la quale il **Dr. Damigella Giovanni Leonardo**, come in atti generalizzato ha chiesto una modifica al metodo di coltivazione approvato con l’autorizzazione n. **23/10 – 129 R<sub>1</sub> TP** del **12/11/2010**;
- VISTA** la documentazione allegata alla suddetta istanza;
- VISTO** il rapporto sull’istruttoria dell’istanza di che trattasi, reg. n. **06/E** del **17/06/20**, redatto dal Funzionario Direttivo Ing. Salvatore Pignatone;
- VISTA** la nota **15/06/2020** prot. n. **20307** con la quale questo Ufficio ha richiesto alla Società Mondial Granit S.p.a il versamento della somma di €180,76 quale “Tassa di Concessione Governativa Regionale” ai sensi della L.R. 24/08/1993 n. 24;
- VISTA** l’attestazione di versamento introitata in atti in data **16/06/2020** prot. n. **20542**, di cui al bollettino postale n. **VCYL 0073** del **15/06/2020**, con il quale la società “Mondial Granit

S.p.a.” ha attestato l'avvenuto pagamento della somma di € 180,76 (centoottanta/76), quale “Tassa di Concessione Governativa Regionale” ai sensi della L.R. 24/08/1993 n.24;

**CONSIDERATO** che dall'istruttoria condotta dal Funzionario emerso che:

1. la variante al metodo di coltivazione proposta non pregiudica la razionale e sicura coltivazione del giacimento;
2. la variante di cui si tratta non comporta incremento dei volumi di roccia già suo tempo assentiti con l'autorizzazione **n. 23/10 – 129 R<sub>1</sub> TP del 12/11/2010**;
3. che la modifica proposta non muta l'estensione delle superfici già assentite né modifica la configurazione finale della cava, così come dettagliatamente riprodotte negli elaborati progettuali a suo tempo approvati con l'autorizzazione **n. 23/10 – 129 R<sub>1</sub> TP del 12/11/2010**;
4. come indicato nella relazione allegata il profilo dei gradoni, al termine della coltivazione, non verrà lasciato con l'alzata inclinata ma verrà rettificato riportando la medesima in verticale, nel pieno rispetto della configurazione finale della cava approvata con l'autorizzazione **n. 23/10 – 129 R<sub>1</sub> TP del 12/11/2010**;

**TENUTO CONTO**, infine, che la variante introdotta consentirebbe di sfruttare al meglio e in sicurezza le potenzialità del giacimento, avuto riguardo alle connaturali imperfezioni presenti nell'ammasso roccioso dovute alla presenza fratture di diversa giacitura, delle quali occorre tenere conto nell'effettuazione dei tagli al fine di evitare sfridi e rotture che comporterebbero una minore produttività della cava in termini di volume ed estetica dei blocchi prodotti.

**VISTI** gli atti di questo Ufficio;

**RITENUTO** di dover procedere, pertanto, all'emissione del presente provvedimento con il quale si autorizza la modifica al metodo di coltivazione richiesta dalla Mondial Granit S.p.a.;

**FATTI** salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

## DECRETA

### Art. 1

La Società **Mondial Granit S.p.a.** (P.I. 02819100872), con sede legale in Chiaramonte Gulfi (RG) - S.P. Comiso Chiaramonte sn, legalmente rappresentata dal **Dr. Damigella Giovanni Leonardo** nato a Mineo (CT) il 09/10/1950, è autorizzata ad apportare le modifiche al metodo di coltivazione adoperato nella coltivazione della cava di marmo sita nella C/da “**Noce**” del Comune di **Custonaci (TP)** approvato con **n. 23/10 – 129 R<sub>1</sub> TP del 12/11/2010**;

### Art. 2

Tenuto conto di quanto riportato nella relazione tecnica a corredo dell'istanza, l'attività di coltivazione della cava di che trattasi deve essere improntata ai seguenti criteri operativi:

- 1) Occorrendo, per la creazione delle cosiddette “*bancate*”, il taglio verticale da eseguire per il distacco della bancata dal monte si può realizzare **anche con una inclinazione che non superi i 100°** sulla verticale, in modo da ottenere una bancata avente profilo con spigoli verticali sghembi. Resta inteso che gli altri due tagli, uno verticale e l'altro orizzontale alla base non subiranno modifiche per effetto della presente autorizzazione;
- 2) Al termine della coltivazione, **in gradoni aventi profilo con alzata inclinata** devono tutti essere rettificati in modo da riportare l'alzata in posizione verticale, rispettando la conformazione finale della cava prevista nel progetto approvato da questo Ufficio con l'autorizzazione **n. 23/10 – 129 R<sub>1</sub> TP del 12/11/2010**;
- 3) Le misure di sicurezza e le procedure da attuare per operare con razionalità e in sicurezza sono quelle descritte nella relazione allegata alla presente autorizzazione, che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte, l'inosservanza delle quali comporterà l'adozione dei conseguenti provvedimenti sanzionatori da parte di questo Ufficio;
- 4) La relazione presentata dalla **Mondial Granit S.p.a.** è allegata alla presente autorizzazione perché ne faccia parte integrante e costituirà allegato **n. 1 bis/13** dell'autorizzazione **n. 23/10 – 129 R<sub>1</sub> TP del 12/11/2010**;
- 5) Società esercente, nell'osservanza di quanto previsto nella relazione allegata, accerti periodicamente, anche di concerto con la direzione dei lavori, l'eventuale presenza di particolari

assetto geologico-strutturale o discontinuità tali da pregiudicare la stabilità della porzione di giacimento isolata dal monte per effetto dei tagli operati a salvaguardia della incolumità dei lavoratori adottando, se il caso lo richiede, le necessarie cautele nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza specifiche e generali di cui al D.Lgs n. 624/96 e del D.Lgs n. 81/2008;

- 6) la Società esercente è obbligata a rispettare tutte le prescrizioni impartite con il provvedimento **n. 23/10 – 129 R<sub>1</sub> TP del 12/11/2010** che non hanno subito modifiche per effetto della variante intervenuta;

#### **Art. 3**

L'Ingegnere Capo del Distretto, in qualunque momento, qualora lo ritenga necessario, potrà apportare modifiche alle modalità di coltivazione a suo tempo approvate con il provvedimento **n. 23/10 – 129 R<sub>1</sub> TP del 12/11/2010** così come modificate per effetto del presente provvedimento di variante.

#### **Art. 4**

Il presente decreto verrà notificato alla Società *Mondial Granit S.p.a.* e pubblicato, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 14/3/2013, n. 33 nonché dell'art. 68, comma 5, della L.R. 12/8/2014, n. 21, come sostituito dall'art. 98, comma 6, della L.R. 7/5/2015, n. 9, sul sito *Internet* istituzionale del Dipartimento regionale dell'energia.

#### **Art. 5**

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale dinanzi il TAR territorialmente competente ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto Regionale, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di conoscenza da parte di chiunque vi abbia interesse.

Palermo, 19/06/2020

**Il Dirigente Generale**

*Ing. Salvatore D'Urso*

*f.to digitalmente*

# Dichiarazione di pagamento dell'imposta di bollo

(Ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 26/10/1972, n. 642 e dell'articolo 3 del D. M. 10/11/2011)

Ufficio Destinatario		
Dipartimento Energia – Servizio 7 – Distretto Minerario PA		
Il Sottoscritto		
Cognome	Nome	Codice Fiscale
Damigella	Giovanni Leonardo	DMGGNN50R09F217N

In qualità di Legale Rappresentante della Società **Mondial Granit S.p.a.**, valendosi della facoltà prevista dall'articolo 3 del Decreto Ministeriale 10/11/2011, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445 e dall'articolo 483 del Codice Penale nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti,

## DICHIARA

- che la marca da bollo
  - n° 01162027431156 del 27.09.2019

è stata utilizzata per essere apposta al provvedimento **n. 29/20 - 129 R<sub>I</sub> M<sub>I</sub> TP** con il quale questa Società è stata autorizzata a modificare le modalità di coltivazione, a suo tempo approvate dal DM di Palermo con provvedimento **n. 23/10 - 129 R<sub>I</sub> TP** del **12/11/2010**, della cava di marmo sita nella C/da "Noce" del Comune di **Custonaci (TP)**, esercita da questa Società giusta autorizzazione al subingresso **n. 01/18 - 129 R<sub>I</sub> S<sub>I</sub> TP** del **18/06/2020**;

- di impegnarsi a conservare l'originale della marca da bollo per il fine sopracitato.



Custonaci (TP)	15/06/2020	Damigella Giovanni Leonardo
<b>Luogo</b>	<b>Data</b>	<b>Il Dichiarante</b>

I dati acquisiti saranno trattati in conformità alla normativa vigente sulla Privacy (Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196)